

dal De la Laurencie « concisa ed elegante ». Non ostante la sua tecnica inesperta, dovuta agli studi saltuari, egli non manca d'invenzione. Il suo discorso melodico assume talvolta la linea rigida e compassata di quello di Lulli, tal'altra si fa più flessibile e vario, più morbido e vocalmente espressivo. L'impronta popolare di certe inflessioni è una reminiscenza spontanea della canzone, che Destouches aveva coltivata negli anni della giovinezza.

Thomas Louis Bourgeois nacque, secondo Titon du Tillet, a Digione verso il 1676 ⁽¹⁾. Preferì le avventure d'un continuo pellegrinaggio alla vita sedentaria del funzionario di Corte, soggiornando in varie città e specialmente a Strasburgo, dove tenne le funzioni di maestro di cappella. Morì a Parigi nel 1750 o 51. Celebre specialmente per le sue cantate, Bourgeois lasciò pure due balletti dove la musica, per quanto affatto sprovvista d'originalità, è facile e scorrevole ⁽²⁾.

Tutti questi musicisti, e altri che si potrebbero aggiungere, quali Jean-Joseph Mouret, Nicolas Panerace, François Rebel, François Colin de Blamont, Pierre de la Garde, ecc., la vita dei quali si svolse nella prima metà del settecento, esorbitando così dal disegno che stiamo tracciando, non apportano all'opera francese elementi essenzialmente nuovi e non ne allargano gli orizzonti. La psicologia dei personaggi vi rimane convenzionale; il meraviglioso v'interviene ad ogni istante, a scapito dello svolgimento naturale dell'azione. Bandite le unità aristoteliche che reggevano l'edificio della tragedia neo-classica, l'opera non vi sostituisce una più profonda unità, nascente da interiori necessità di organici svolgimenti, anzichè dalla rigida osservanza d'un precetto astratto, ma disperde e frantuma l'unità d'azione in una molteplicità episodica in cui sovente si smarrisce il filo conduttore

Calichodé (27 dicembre 1712); *Télémaque et Calypso* (29 novembre 1714); *Sémiramis* (7 dicembre 1718); tutte tragedie in cinque atti, di tipo tradizionale, alle quali bisogna aggiungere: *Le Carnaval et la Folie* (commedia-balletto, 3 gennaio 1704); *Les éléments* in collaborazione con Lalonde (31 dicembre 1721); *Les Stratagèmes de l'Amour* (balletto, 28 marzo 1726).

⁽¹⁾ Secondo La Bord sarebbe invece nato nel Hainaut verso il 1675.

⁽²⁾ *Les Amours Déguisés* (22 agosto 1713); *Les Plaisirs de la paix* (29 aprile 1715).